

Candidature aperte a responsabili cucina, caffetteria e pasticceria nello spazio Nòva A gennaio parte e si cercano soluzioni per avere prodotti di qualità a prezzi contenuti

Nel cantiere dell'ex caserma si progetta il ristorante equo

IL CASO

BARBARA COTTA VOZ
NOVARA

Sono già una novantina le candidature arrivate a Nòva per i tre coordinatori dei settori di cucina, caffetteria e pasticceria della futura area food del centro di aggregazione. Il cantiere procede (anche se in ritardo) e lo spazio dovrebbe essere consegnato a novembre ed entrare in funzione nei primi mesi del prossimo anno. Ma non sarà «il solito posto» e quindi i tre primi assunti avranno il compito di definire il progetto insieme con i responsabili del pool di associazioni che ha firmato il partenariato con il Comune di Novara.

In questo momento i lavori di ristrutturazione della palazzina del comando ufficiali della ex caserma Passalacqua di viale Ferrucci sono vicini alla conclusione per il primo e il secondo piano dove si troveranno l'area di co-working e poi, al livello più alto, l'ostello degli artisti e i locali per le prove e la creazione degli spettacoli. A luglio è stato abbattuto il salone blu che tornerà a essere il luogo degli appuntamenti più grandi mentre nei mesi precedenti era stata demolita l'ala verso il giardino, prima dedicata alla danza e alla musica, che sarà trasformata appunto nel ristorante-caffetteria. I due termini, però, non rendono l'idea del progetto che si sta disegnando.

Infatti le tre linee (bar, pasticceria e cucina) dovranno tenere insieme più elementi: innanzitutto i costi contenuti, riferendosi Nòva a un pubblico giovane, lo spirito etico verso il lavoro e l'ambiente che persegue lo spazio nelle sue attività e l'autonomia economica del servizio che sarà il primo di tipo commerciale per il centro di aggregazione. «Siamo andati a osservare esperienze simili in al-



Il cantiere dello spazio Novà nell'ex caserma Passalacqua a Novara

FOTO PAOLO MIGLIAVACCA

CORSI ARTISTICI, ESPRESSIVI E DI MOVIMENTO

I laboratori della prossima stagione domani saranno presentati dai tutor

Domani dalle 15 alle 18 allo spazio di aggregazione Nòva di viale Ferrucci 2 sarà possibile conoscere i laboratori artistici, espressivi e di movimento proposti nella prossima stagione. Saranno presenti i tutor di ogni percorso che potranno offrire informazioni sulle attività previste nella ex caserma Passalacqua diventata luogo di incontro e sperimentazione (per le iscrizioni dei minorenni è

necessario essere accompagnati da un genitore o dal tutore). Oltre ai laboratori di musica, danza, rap, creatività, è proposta un'attività di supporto nei compiti e nello studio pomeridiano all'interno del centro di viale Ferrucci; per questa parte si è tenuto un open day due settimane fa nell'ambito del progetto «DesTEENazione-Desideri in Azione» come l'evento di domani. B.C. —

tre parti d'Italia e abbiamo lanciato nei mesi scorsi la rassegna sul cibo intitolata «Fornelli ribelli» anche per invitare a Novara ospiti importanti che ci potessero dare spunti nuovi e «ossigenare» le idee - spiega Mattia Anzaldi, presidente di Nòva -. Siamo un'imprenditoria sociale che resta coerente con i valori dello spazio ma deve fare i conti con un settore coinvolto dalla crisi».

Lo staff completo dovrebbe contare una dozzina di persone, i primi tre assunti saranno i coordinatori delle linee in cui si articola l'offerta dell'area ristorazione che andrà dalla colazione al pranzo e all'aperitivo con la «coda» serale in occasione degli eventi: «Vogliamo che i nostri prodotti siano golosi, di buona qualità e a prezzi contenuti. Il piano e le modalità per arrivarci saranno de-

finiti da un progetto a cui i responsabili lavoreranno con noi a partire dal prossimo inverno. Pensiamo a una cucina con piatti semplici, stagionali e perlopiù vegetali» continua Anzaldi.

A novembre la struttura dovrebbe essere pronta, le attrezzature della cucina sono già state ordinate e quindi il progetto dovrebbe cominciare a prendere forma. Nel frattempo le attività dello spazio di aggregazione continuano nel corridoio centrale e nelle sale che si affacciano su questa parte rimasta agibile tra le due ali abbattute e in ricostruzione. In attesa che siano pronti i due piani superiori dove in autunno temporaneamente, in attesa della conclusione dei lavori, si sposteranno laboratori e incontri.

«Dieci anni fa Nòva è nata dalle macerie e dalle mancanze che un gruppo di giovani vedeva nella propria città - si legge sul sito nella pagina delle offerte di lavoro -. Lo spazio ristorativo nasce con lo stesso spirito: portare a Novara qualcosa che ancora mancava e farlo aprendo la porta a chi vuole costruirla con noi». —